

Calcioscommesse, Garrone: “Assolutamente sereno”

di **Redazione**

13 Marzo 2012 - 16:39



Genova. “Abbiamo portato dentro alla società le regole e le leggi che la nostra famiglia segue anche in azienda da anni. D'altronde però se c'è un dipendente che è una mela marcia che non rispetta le regole non possiamo saperlo e soprattutto fa un danno alla società”. Così Edoardo Garrone sull'eventualità di un possibile coinvolgimento della Sampdoria nella vicenda del calcio scommesse.

“Credo comunque - ha detto il vicepresidente vicario a margine dell'incontro per presentare il nuovo portale della società blucerchiata - che le mele marce possano capitare a noi come ad altre società. Ma chi dà il buon esempio deve solo sentirsi sereno, e vittima di un tale comportamento”.

Per Garrone, inoltre “manca la giusta proporzione tra il rischio della società e il rischio di chi commette l'illecito. Questo non è corretto. Se un giocatore è colpevole paga per se stesso, ma la società viene penalizzata due volte: per il danno commesso dal giocatore, e perché il giocatore stesso, che deve essere mandato via, perde valore. Penso che per casi del genere le società andrebbero tutelate di più, sin dalla stesura dei contratti”.